

## **Decreto Direttore Generale 16 luglio 2010 – Fondi alle Regioni per borse di studio**

### **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il D.L.vo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive integrazioni e modifiche;

VISTI il D.L.vo 31 marzo 1998, n. 109 e successive integrazioni e modifiche, concernente i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti richiedenti prestazioni agevolate ed il D.P.C.M. 18 maggio 2001, con il quale sono stati approvati i modelli-tipo della dichiarazione sostitutiva e dell'attestazione, con relative istruzioni;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica ed il diritto allo studio ed all'istruzione ed, in particolare, i commi 9, 10, 11 e 12 dell'articolo 1;

VISTO il D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106 attuativo delle disposizioni in precedenza indicate, concernente un piano straordinario di finanziamento alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione;

VISTO in particolare l'articolo 4, comma 3, del citato D.P.C.M. che prevede come, a decorrere dall'anno 2001, le somme indicate nella tabella A ad esso allegata, relative alla ripartizione per l'anno 2000 dell'importo iniziale di £. 250 miliardi, s'intendono modificate, con apposito provvedimento del Direttore generale del competente Ufficio di questo Ministero, in relazione agli ultimi dati disponibili rilevati dall'ISTAT ed in proporzione alle disponibilità annuali di bilancio;

VISTO il D.P.R. 20 gennaio 2009, n° 17, recante disposizioni in materia di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n° 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

RILEVATO che il decreto emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30 dicembre 2009, relativo alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base afferenti al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010, ai fini di cui sopra ha appostato, nel capitolo 3044 del Ministero citato, la somma di € 117.327.033,00;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella Legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTA la comunicazione della Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca – Coordinamento Tecnico – Regione Toscana, in data 7 luglio 2010, con la quale si comunica che la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella riunione del 7 luglio 2010, ha convenuto sulla adozione da parte del MIUR, per l'anno scolastico 2010/2011 degli stessi criteri e della stessa base di calcolo utilizzati per la precedente annualità;

RITENUTO di convenire con la prefata richiesta e al contempo considerata la necessità di aggiornare il numero degli alunni sulla base dei dati allo stato disponibili;

#### **DECRETA**

Art. 1 - Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo, la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per l'anno 2010, della somma complessiva di € 117.327.033,00 per l'erogazione di borse di studio in favore degli alunni nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza della scuola secondaria superiore, è definita secondo l'allegata tabella A, che fa parte integrante del presente decreto.

**Firmato IL DIRETTORE GENERALE**

Massimo Zennaro

TABELLA A - Piano di riparto dei fondi destinati all'erogazione di borse di studio in favore degli alunni nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza della scuola secondaria secondo la distribuzione degli alunni meno abbienti stimata sulla base della percentuale delle famiglie con reddito disponibile netto (inclusi i fitti figurativi) inferiore a € 15.493,71 per Regione.

REGIONE	Famiglie con reddito inferiore a € 15.493,71 (1)	Alunni (2)	Stima alunni meno abbienti (3)	Somme da attribuire alle Regioni e alle Province autonome (4)
	%	N.	N.	€
	a	b	$c=b*a/100$	$d=c/ctot*dtot$
Piemonte	13,1	463.495	60.718	6.025.610
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11,7	13.812	1.616	160.371
Lombardia	12,1	1.067.542	129.173	12.819.025
Trento	6,4	63.289	4.050	401.969
Bolzano-Bozen	8,3	64.077	5.318	527.795
Veneto	9,4	556.298	52.292	5.189.434
Friuli-Venezia Giulia	12,7	125.912	15.991	1.586.922
Liguria	15,2	158.526	24.096	2.391.271
Emilia-Romagna	10,3	450.470	46.398	4.604.556
Toscana	9,6	389.439	37.386	3.710.183
Umbria	12,0	98.031	11.764	1.167.426
Marche	10,1	181.876	18.369	1.822.978
Lazio	11,0	674.531	74.198	7.363.415
Abruzzo	18,0	160.210	28.838	2.861.849
Molise	25,6	40.210	10.294	1.021.548
Campania	23,8	908.613	216.250	21.460.536
Puglia	19,5	579.281	112.960	11.210.076
Basilicata	27,7	81.764	22.649	2.247.639
Calabria	28,9	281.434	81.334	8.071.589
Sicilia	26,4	731.608	193.145	19.167.569
Sardegna	17,6	201.262	35.422	3.515.273
ITALIA		7.291.680	1.182.261	117.327.033

(1) Istat, Indagine sulle condizioni di vita delle famiglie (EU-SILC) - anno 2008

(2) Numero alunni riferiti all'anno scolastico 2007/08

(3) Alunni che presumibilmente appartengono alla fascia delle famiglie con reddito inferiore ad € 15.493,71 (già £ 30 milioni); il numero degli alunni meno abbienti è stato calcolato rapportando il numero complessivo degli alunni interessati della regione al valore percentuale delle rispettive famiglie con reddito precitato.

(4) Somme attribuite alle regioni in proporzione al numero di alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti